

# LA SFIDA DI BISSARE FUTURA

di **Massimiliano Del Barba**

**È** certamente un bene che buona parte del tessuto istituzionale bresciano — almeno la parte più illuminata — abbia compreso che il futuro dell'economia bresciana — anzi la sua sostenibilità — non passi tanto dalla tecnologia quanto invece dall'organizzazione. Intendiamoci, il claim «la persona al centro» rimane un claim. Tuttavia è un sintomo di maturità il fatto che l'attenzione sia passata dall'Industria 4.0 all'Impresa 5.0, laddove il numero 5 sta a significare la superiorità — nel processo creativo e decisionale — delle *humanities* sulle *technicalities*. La tecnocrazia del turbocapitalismo alla cinese lascia oggi spazio a una impostazione più consapevole, umanista appunto, del fare impresa e del generare benessere. Consapevolezza che ieri il presidente della Camera di Commercio di Brescia, Roberto Saccone, ha declinato con parole forti, chiare e coraggiose. L'occasione era la presentazione della seconda edizione di Futura Expo, la rassegna dell'economia sostenibile che, dopo aver fatto il pieno di pubblico lo scorso anno, dall'8 al 10 ottobre torna in Fiera con un format — se possibile — migliorato nella proposta. «Viviamo in un territorio — ha detto Saccone — che si porta appresso una eredità non virtuosa ma che pure sta investendo moltissimo». Efficienza energetica, economia circolare, lavoro e innovazione: quattro territori di caccia nell'era postpandemica.

continua a pagina 6

# Così Futura Expo (ri)mette l'uomo al centro

---

SEGUE DALLA PRIMA

---

Territori che hanno per prima cosa bisogno di *conoscitori* per essere esplorati. Poi, ovviamente, le tecnologie saranno necessarie per trasformare

le idee in progetti e i progetti in processi e prodotti. Ma l'idea che a guidare l'azienda sia il *design thinking* sembra aver trovato patria anche nella concretissima Brescia. Almeno ciò che promette il bis di Futura Expo è proprio questo. Non a caso la fiera avrà una matrice vitruviana nella sua pianta ma anche nel suo titolo: «L'essere

umano al centro». Che non è originalissimo ma che *istituzionalizza* un'idea che forse dopo l'evento diverrà patrimonio di tutti, delle grandi imprese che già hanno abbattuto i silos gerarchici grazie alla *lean production*, ma anche dei piccoli che col *green* puntano ai mercati globali.

**Massimiliano Del Barba**

© RIPRODUZIONE RISERVATA